LA NUOVA
Nuova Sardegna

Sassari – Pag. 11
6 dicembre 2009

Pesticidi bio, una scoperta tutta d'oro

La lampadina gli si è accesa in giro per la Silicon Valley. Ora la sua idea è diventata un business che ha vinto l'oro nella gara nazionale tra cervelloni. Lui si chiama Luca Ruiu, ha 34 anni ed è un appassionatissimo ricercatore in entomologia agraria all'Università di Sassari. Al rientro dalla California, ha chiamato i due amici e colleghi Carlo Pisano, 39 anni ed Emanuel Ruiu, 35, anche loro sassaresi. Insieme hanno creato un gruppo con il quale hanno partecipato alla Start Cup, la competizione tra idee d'impresa organizzata dall'Università e seguita passo passo dal Liaison Office dell'ateneo. Venerdì sera, al teatro Morlacchi di Perugia, sono stati incoronati vincitori su 59 partecipanti in totale e l'ateneo sassarese ha conquistato la Coppa dei Campioni tra tutte le università che hanno partecipato al Pni, il Premio nazionale dell'Innovazione. L'idea si chiama Bioecopest: è un sistema basato sull'utilizzo di prodotti naturali ed eco-compatibili al posto degli attuali pesticidi, efficaci per il contenimento biologico di organismi nocivi alle piante agrarie e ornamentali, agli animali e anche all'uomo. Di fatto, Bioecopest si propone come alternativa valida ai pesticidi chimici, attraverso lo sviluppo di una nuova formula assolutamente innocua per l'uomo e l'ambiente. I prodotti, secondo il progetto, potrebbero essere immessi nel mercato a prezzi molto competitivi, così da favorirne un utilizzo costante per arginare i danni provocati dai parassiti nocivi. La giura non ha avuto dubbi. Bioecopest ha vinto con 60 punti di scarto rispetto alla seconda idea d'impresa, i tre ricercatori sassaresi hanno intascato subito l'assegno da 60mila euro offerto dalla Vodafone (partner dell'iniziativa) e hanno trovato investitori pronti a scommettere sulla loro idea. Il progetto verrà messo a punto nei laboratori di Porto Conte Ricerche, dove i tre avranno a disposizione strumentazioni all'avanguardia nel settore delle biotecnologie. Oltre a Bioecopest, a Perugia hanno ottenuto risultati lusinghieri altre due idee d'impresa, anche queste sassaresi: si tratta di Biofusion (sistema di riconoscimento biometrico) e SensorUp (tecnologie diagnostiche nel campo della bio-sensoristica). I tre progetti imprenditoriali avevano vinto la fase regionale della Start-Cup, alla quale aveva partecipato anche l'Università di Cagliari, nettamente superata dalla cugina del Nord. Grandissima la soddisfazione a Sassari per tutti i partner della Start Cup (Regione, Comune, Confindustria, Unione dei giovani dottori commercialisti, Bic Sardegna). Ma a esultare sono stati soprattutto i due coordinatori della competizione tra idee, che hanno seguito l'iniziativa dal primo istante sino all'incoronazione a Perugia. Dopo l'esordio positivo dell'anno scorso alla prima edizione (il gruppo sassarese Hydrogenera era arrivato quinto al Pni), quest'anno il Liaison Office celebra il trionfo. I due responsabili, Francesco Meloni e Giuseppe Demuro sono tornati a casa con la Coppa dei Campioni in valigia: da lunedì sarà in bella mostra all'Università.

Silvia Sanna

PortoConte Ricerche